



SCUOLA SUPERIORE
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
LOCALE



DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO
DELLE POLITICHE COMUNITARIE

LA PARTECIPAZIONE DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI AL PROCESSO DI INTEGRAZIONE EUROPEA

Il decreto legislativo 427/2000

Attuazione della procedura di notifica
Direttiva 98/34/CE, modificata dalla direttiva 98/48/CE

"Un mercato interno ben funzionante
Una competitività maggiore delle imprese"



Il cammino verso un mercato unico comunitario

Mercato unico che si fonda sulla fiducia e sulla trasparenza

Fiducia

Tutti gli operatori del mercato devono godere ed avere fiducia nei confronti degli altri operatori, nelle istituzioni, nelle regole tecniche comunitarie e nazionali

rinforzano il
mercato
interno e la
competitività

Trasparenza

Sistema regolamentare, efficace e trasparente per tutti i cittadini comunitari

crescita e
sviluppo dello
stesso mercato
interno



SSPAL
SCUOLA SUPERIORE
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
LOCALE



DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO
DELLE POLITICHE COMUNITARIE



Tutti questi elementi contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nell'ambito della **"Strategia di Lisbona"** (marzo 2000) che si articola su tre pilastri, quello economico, quello sociale e quello ambientale, in particolare il pilastro economico che deve preparare la transizione verso un'economia competitiva, dinamica e fondata sulla conoscenza.



SCUOLA SUPERIORE
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
LOCALE



DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO
DELLE POLITICHE COMUNITARIE

La direttiva 98/34/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio "che prevede una procedura d'informazione nel settore delle norme e regolamentazioni tecniche e delle regole relative ai servizi della Società dell'informazione" è al servizio del concetto del
"Legiferare Meglio"



SCUOLA SUPERIORE
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
LOCALE



DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO
DELLE POLITICHE COMUNITARIE

strumento efficace per:

Favorire partecipazione
parti interessate

Favorire gli scambi di
esperienza

migliorare la qualità della
regolamentazione nazionale concernente
i prodotti ed i servizi della Società
dell'informazione



SCUOLA SUPERIORE
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
LOCALE



DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO
DELLE POLITICHE COMUNITARIE



L'Unità Centrale di Notifica italiana
ucn98.34.italia@sviluppoeconomico.gov.it

Notifica di progetti italiani

**Diffusione ed esame di progetti degli altri
Stati membri**



1. L'Unità Centrale di Notifica italiana (1)

Legge 21 giugno 1986, n. 317

- recepisce la direttiva 83/189/CEE,
- attribuisce all'Ispettorato tecnico dell'industria (ora Divisione Normativa Tecnica) i compiti di **Unità**

Centrale di notifica

Decreto legislativo 23 novembre 2000, n. 427

- conferma tale ruolo

Per specifiche situazioni, l'UCN coinvolge, nell'ambito della PCM:

Il Dipartimento per le politiche comunitarie

Il Dipartimento per i rapporti con il Parlamento

1. L'Unità Centrale di Notifica italiana (2) Caratteristiche del ruolo

Punto unico di contatto con la UC della Commissione

Funzione "notarile":

- formalità delle comunicazioni trasmesse
- attestazione dell'osservanza dei termini

Rappresentanza dell'Italia nel Comitato permanente

Funzione di supporto e consulenza



SCUOLA SUPERIORE
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
LOCALE



DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO
DELLE POLITICHE COMUNITARIE

La procedura di informazione 98/34/CE - 98/48/CE

Casi concreti di applicazione in Italia

Legge 317/86 - d.lgs. 427/00



Duplici finalità della procedura

1. - Adempimento di obblighi:

Notifica di progetti italiani

2. - Esercizio del diritto di scrutinio

Esame delle notifiche straniere



Notifica di progetti italiani

Problematiche

1. Rischio di omissione della notifica
2. Predisposizione dei progetti
3. Violazioni (formali o sostanziali) nell'applicazione della procedura
4. Regole tecniche proposte da soggetti diversi da un ministero
5. Notifiche finalizzate a dirimere infrazioni



Predisposizione dei progetti da notificare

1. - il testo del progetto deve contenere:
clausola mutuo riconoscimento e
riferimento alla direttiva 98/34/CE.

2. - richiesta di notifica deve essere corredata di:

Individuazione dei motivi che rendono **necessaria, efficace e proporzionata** la regola tecnica;

Eventuale indicazione di altri atti comunitari per cui si intende far valere la notifica [direttiva 2006/123/CE - direttiva 2000/13/CE - Regolamenti (CE)]

Giustificazione della eventuale richiesta di urgenza

Giustificazione della eventuale richiesta riservatezza

Valutazione impatto

Informazioni TBT / SPS

Testi base di riferimento



Violazioni nell'applicazione della procedura

- Pronuncia della Commissione su urgenza
- Periodo di astensione obbligatoria da adozione: progetto suscettibile di modifiche sostanziali
- Conseguenze del parere circostanziato ex art. 9.2: proroga dei termini, obbligo di riferire alla Commissione, commenti della Commissione
- Obblighi derivanti dal blocco
- Tempestiva trasmissione del testo definitivo



Regole tecniche proposte da soggetti diversi da un ministero

- Regole tecniche predisposte da più Ministeri concertanti
- Progetti di legge di iniziativa parlamentare o governativa
- Regole tecniche di autorità diverse dai Ministeri



Problemi di gestione delle notifiche richieste da soggetti diversi da un ministero

Iniziativa della notifica: assunzione del ruolo di "Servizio estensore del progetto" e individuazione del momento in cui il progetto *può* ovvero *deve* essere notificato

Responsabilità ed autorità garante del rispetto dei termini

Competenze, autorità e responsabilità ai fini della predisposizione della reazione italiana in caso di parere circostanziato



Notifiche finalizzate a dirimere contenzioso

- Rapida predisposizione del progetto da notificare
- Inserimento nel progetto dell'abrogazione esplicita della regola tecnica che ha determinato l'apertura della procedura di infrazione
- Trasmissione tempestiva del testo definitivo all'atto della sua adozione



Problematiche relative all'esame della notifiche straniere

Contemperare le esigenze di:

- salvaguardia del funzionamento del mercato interno
- garanzia elevati livelli tutela sicurezza, salute, ambiente

A tal fine:

Individuazione referenti/responsabili per materia presso amministrazioni competenti

Formalizzazione di osservazioni o parere circostanziato dell'Italia

Verifica della coerenza tra osservazioni o pareri circostanziati emessi per notifiche straniere ed iniziative in corso a livello nazionale



Problemi comuni relativi a notifiche italiane e straniere

Carattere confidenziale delle comunicazioni e
trasparenza dell'azione amministrativa

Trattamento delle richieste di accesso ai
documenti facenti parte della consultazione
scritta

(Regolamento (CE) 1049/01 e legge 241/90)